

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	112
Carabinieri	113
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4966375-7575893
Centro antivehici	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674 1 2 3 4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malfada) 530972
Aids	5311507 8449595
Aid adolescenti	860661
Per cardiopati	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali:	
Pol. cl. n. co.	492341
S. Camillo	5310266
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6795358
S. Spirito	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
861312	
Segnalaz. on. an. mali. mori	5800340/5810078
Alcolist. anon. mi	5280476
Rimozione auto	6769838
Pol. z. a. stradale	5544
Rad. o. taxi	
3570-4994 3875-4984 8433	
Coop. auto:	
Pubbli. c.	7594568
Tass. st. ca.	865264
S. G. ovann.	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sann. o.	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
S. p. servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	64571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto 1. ascolto (toss. cod. pen. denza alcol. smo)	6284639
A. ed.	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Uff. Atac	46954444
S. A. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440590
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547951
B. cinolegg. o.	6543384
Coltalt (b. c.)	6541084
Serviz. o. emergenza rad. o.	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna	via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino	viale Manzoni (Cinema Royal) v. ale. Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Flaminio	corso Francia via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovisi	viale Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli	piazza Ungheria
Prati	piazza Cola di Rienzo
Trevi	viale del Tritone (Il Messaggero)

Quella domenica quando Jerry mi parlò di sé



STEFANIA CHINZARI

Zoo story Di Edward Albee traduzione di Ettore Capriolo regia di Giuseppe Marini scene e costumi di Helga Williams Interpreti Giuseppe Marini e Giancarlo Giubilo Teatro Politecnico

Peter siede nella sua panchina preferita in un angolo appartato del Central Park. Vi si reca ogni domenica pomeriggio quando è bel tempo a leggere e a pensare. È ben vestito ha l'aria di chi sa il fatto suo e - si saprà presto - ha anche una moglie due figlie due pappagalie e un gatto. Ad interrompere la sua lettura arriva un altro uomo più malandato negli abiti e con una gran voglia di parlare. Si chiama Jerry viene dalla zona e più volte senza riuscirvi tenta di spiegare il perché di quella visita.

Zoo story è l'atto unico di un sordido del drammaturgo americano Edward Albee. La scena è nel 1958 dopo diverse esperienze come poeta e narratore e riesce a concentrare nel breve testo gran parte di quelle che sono le sue tematiche costanti e più profonde. Nel lungo dialogo o meglio nel concitato monologo che Jerry riversa sul suo interlocutore, ci sono già il disagio la

Di scena a Spaziozero la danza Butoh di Kazuo Ohno

Ninfee giapponesi per Monet

ROSSELLA BATTISTI

Sul volto indecifrabile appaiono una serenità antica scovata forse sul bordo crepuscolare di una vita lunghissima e ribelle. Spersi nel passato prossimo gli anni più arrabbiati del Butoh Kazuo Ohno sfiora i suoi novant'anni palpando per Monet. Ne insegue i barbagli di luce impressionista i colori soffusi che fremono fra le ombre e danza Kazuo. Danza come ombra rare fatta di nenia ripercorrendo le immagini preziose del suo teatro ricco di ruoli eroici e di disfacimenti fantasmatici dove l'eredità funesta del trauma di Hiroshima e della corruzione di un mondo stravolto da tecnologia e consumismo si affaccia cupa.

Qui in mezzo al crocchio visionario dei suoi ricordi Kazuo vorrebbe - nelle sue parole - «incontrare Monet nel giardino di ninfee». Ma sono i passi del figlio Yoshito anche



Kazuo Ohno oggi a Spazio Zero a sinistra una scena di «Zoo story»

dovrebbe a sua volta «nutrendo» partecipando agli altri di un universo formato di indivi dualità.

Silenzioso e austero Yoshito asseconda il padre affiancando sulla scena con proprie ispirazioni di carattere più secco e astratto. Non pesa a questo il suo d'arte una parentela così impegnativa e se il padre riscopre Monet Yoshito rammenta Magritte nelle inquadrature stagliate da fasci di luce lunare. Contrario in profilo netto si allontana dai trionfi virginei delle minuite figure «a trase» paterne creando uno stridente contrasto d'espressioni.

In scena a Spaziozero per due sole serate stasera e domani gli Ohno presentano questa prima romana di *Walter* un assaggio «completto» alla luce storica dei nostri tempi di teatrodanza Butoh di cui Kazuo Ohno può essere considerato a tutti gli effetti fondatore e maestro.

Palestina: i colori della vita e della guerra

LAURA DETTI

Le diapositive sono a colori e i colori vengono dalla Palestina. Al buio le immagini sfilano su un telo bianco mostrando il verde degli ulivi il bianco delle case il rosso il giallo e il viola dei frutti il blu del mare il celeste del giorno il nero degli occhi. E poi il grigio del filo spinato.

Le diapositive sono a colori ma un grigiore di fondo affiora dal tono delle immagini di coloro che hanno scattato fotografie laggiù in quel posto colorato. La Lega italiana per i diritti e la liberazione dei popoli ha organizzato campi di studio in Palestina e queste diapositive proiettate l'altro ieri nella sala Fondazione Basso (via

della Dogana Vecchia 5) sono le testimonianze del recente viaggio.

Le prime immagini sono della Città Vecchia seguono quindi quelle delle terre coltivate gli uliveti poi le case minime i blocchi militari in ogni punto delle città e la vita nei territori occupati. C'è un certo punto di sfocatura dove le immagini di donne palestinesi, venditrici di frutta su una scalinata di marmo.

Subito dopo altre diapositive disposte in sequenza in quadrano soldati israeliani che rovesciano le cassette di frutta e calpestano la verdura e la frutta delle venditrici. Sistematamente tutte le matine pattuglie di militan ope

In concerto l'orchestra giovanile «G. Petrassi»

Alla presenza di Goffredo Petrassi oggi alle ore 17.30 a palazzo Rospigliosi (Zagarolo) si terrà il concerto inaugurale dell'Orchestra giovanile da camera «G. Petrassi» in omaggio all'insigne maestro.

Con la direzione Erasmo Gaudiomonte saranno eseguite musiche di Poulenc, Ghedini, Gentile e i 4 Inni Sacri per tenore bantono e orchestra di Petrassi (di rara esecuzione).

L'Orchestra giovanile da camera è nata nell'anno 1984 su iniziativa della Provincia di Roma assessorato alla cultura ed è inserita nel Sistema dei 16 Centri culturali permanenti ideati e coordinati dallo stesso ente.

L'urbanistica come un gioco per i ragazzi

Lo spettacolo-progetto «Una città per giocare» presentato nei giorni scorsi a Milano e curato dalla compagnia teatrale «Gli Alconi» in collaborazione con una équipe di urbanisti coordinata da Valeria Zagolin replica al Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense 10) da ieri a venerdì prossimo. L'orario è pomeridiano nel fine settimana (sabato e oggi ore 17) mattutino (ore 10 e 14) negli altri giorni.

Rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori si propone di accendere nei giovani spettatori la curiosità per la storia e l'architettura di un ambiente. Una sorta di spettacolo sull'urbanistica realizzato con una tecnica mista recitazione con l'ausilio di pupazzi e video proiezioni su schermo gigante. Il protagonista dello spettacolo è un bambino di volta in volta «inventato» dagli spettatori che con l'aiuto dei tre personaggi fissi della Compagnia Zanino Capi e Idea (protagonisti del fumetto «Zanino Capi & C.» del «Corriere dei piccoli»), conduce un fantasico viaggio alla scoperta di un modo nuovo di vivere il



Un disegno di Marco Petrella sopra a destra il pianista Viado Perlemuter

Splendido suono di Perlemuter «gran vecchio»

ERASMO VALENTE

Viado Perlemuter ottantasei anni è il pianista di cui si parla un «veillard prodige» che ha custodito gli insegnamenti di Fauré e Ravel e il mette ora a frutto nel trionfo di una carriera non percorsa prima. Tant'è inaugura adesso stagioni a Londra e New York suona in tutto il mondo riceve premi e riconoscimenti ambiziosi. Non si crederebbe l'impatto con il pianoforte è sempre un «qualcosa» da superare. Perlemuter avanza a cori passatutti verso lo Steinway e stringendosi al petto gli applausi del pubblico si avvia poi con mani ancora in falsetta e prodigioso attraverso il bianco e il nero della tastiera nel mondo dei suoni.

Per quanto gli è possibile Perlemuter vuole stare ancora in compagnia dei suoi maestri Fauré appunto e Ravel Aveva vent'anni quando Fauré stravolto dalla sordità trovò pace nella morte confortata da Perlemuter e ne aveva venticinque quando Ravel nel 1923 gli dette il via per un «tutto Ravel» pianistico con dotto trionfalmente in porto in due puntate. E la «lezione» di Ravel l'anziano pianista continua a trasmettere alle nuove generazioni quando una sua



«Masterclass» segue al concerto. Così è successo al Teatro Ghione dove il gran vecchio ha dato il suo e l'altro (certo e masterclass) grazie al musicista e pianista suo allievo Christopher Axworthy che di questo teatro ha fatto «anche» un prezioso punto di riferimento della vita musicale romana.

Perlemuter ha suonato splendidamente Debussy (la Suite «Pour le piano») e con estro e stile pagine di Chopin la «Barcarola op. 60 lo «Scherzo» n. 3. È straordinario in Perlemuter il senso d'insieme di un'altra misura per cui il pianista «ruba» assai poco nel «rubato» di Chopin e di tutti gli altri. Tre «Notturmi» di Fauré (1845 1924) e «Le tombeau de Couperin» di Ravel (1875 1937) hanno impressionato per la perfezione della tecnica la ricchezza timbrica delle vibrazioni la chiarezza della

«Donna poesia», oggi i premi

Dopo le letture alla Sala del caminetto e la pubblicazione dell'antologia delle poesie romane che vi hanno partecipato esce dal cilindro del Centro femminista internazionale il premio «Donna poesia». Il bando di concorso uscì già molti mesi fa e ha raccolto la partecipazione di ben 120 poetesse. Oggi la premiazione la cerimonia si svolgerà alle 10 nella sede del Centro a via della Lungara 19.

L'unico concorso tutto femminile ha scelto di premiare tre autrici e di segnalare ne dieci. Un'impresa affidata a una giuria, anch'essa tutta femminile composta da quattro poetesse: Giovanna Benporad Bianca Frabotta Elisabetta Granzotto e Dacia Maraini tre giornaliste Antonella Alexida di «Noi Donne» Adele Cambria di «Minerva» e Ella Magalò de «Il paese delle donne» e dal comitato di presidenza di «Donna poesia» Cristina Colafili Amanda Kiering e Marcia Theophilus. Strettamente in tema anche i premi che consistono in libri di poesie abbonamenti alle riviste già citate un opuscolo contenente le 13 poesie premiate e opere pittoriche di Carla Accardi Giosetta Fiorini Simona Weller e Marina Bindella St. S.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA

DOMANI 13 NOVEMBRE, ORE 17 SALA CMB (Colli Aniene)

PARTECIPA **ALFREDO REICHLIN**

CONCLUDE **GOFFREDO BETTINI**

COOPERATIVA SOCI DE «L'UNITÀ» COORDINAMENTO ROMANO

Martedì 14 novembre, alle ore 18, nei locali della Federazione Pci (via Ettore Franceschini, 144 - Colli Aniene) riunione del Coordinamento romano della Coop soci de «l'Unità», per la definizione del programma futuro di iniziative.